

**La migliore dimostrazione che siamo sempre vivi e vegeti**

Caro direttore, sono un compagno pensionato, ex operaio metalmeccanico iscritto al Pci dal 1945. A Suzara ho fatto il responsabile stampa della mia Sezione e della Fabbrica O.M. e da questa sono stato licenziato nel 1955, con altri 60 compagni, per discriminazione politica.

Da allora sono approdato qui a Bergamo dove ho lavorato in diverse fabbriche; facendo poi il pendolare da Bergamo e Milano, dove ho lavorato alla Faema.

Sono accanissimo difensore del nostro giornale dal primo giorno che mi sono iscritto al Partito.

Lo scopo di questa mia lettera è quello di chiedere a tutti i diffusori dell'Unità quanti la mattina del 16 giugno hanno diffuso il nostro giornale nei quartieri o nelle fabbriche. Io ho provato la più grande soddisfazione: con le mie 40 copie sotto braccio ho fatto il giro di tutti i negozi e nessuno me lo ha rifiutato. Nota bene: a Bergamo, e non al mio paese d'origine dove avevamo il 60% dei voti.

Penso che sia stata la migliore dimostrazione che noi siamo sempre vivi e vegeti. Non daremo tregua ai nemici della classe operaia e del progresso.

Ernesto Campanelli, Bergamo Città Alta

**Né odio né amore per la Staller ma solo un grande senso di pietà**

Caro direttore, contraddittorie e confuse sono apparse le argomentazioni-giustificazioni addotte da questo o quell'esponente radicale per la candidatura al Parlamento di Iona Staller; tuttavia il ragionamento più diffuso, soprattutto ad opera dell'interessata stessa, sembrerebbe essere che in tal modo si sia voluto assicurare diritto di cittadinanza politica ai problemi della sessualità e della sua libertà di espressione. Ne sia consapevole oppure no, Cicciolina rappresenta invece, purtroppo, la simbolizzazione al più alto grado possibile della negazione della sessualità e della sua libertà di espressione: ella è piuttosto un greve simbolo di morte.

La stessa scintillante e frizzante allegria che ella mostra in modo così «monocorde», ci induce a temere che stiamo di fronte ad una maschera, e non ad una persona viva in carne ed ossa.

Ci chiediamo quale miracolo potrà poi consentire ad una persona di restituirci a se stessa, alla sfera più intima e misteriosa dei propri desideri, delle emozioni più recondite, dell'immaginario più ardito, dopo aver agito un comportamento geniale così pubblico, obbligato, coatto... Come può l'on. Staller parlare di sessualità, lei che conosce quanto grande è la tristezza di quei peni sul set, quanti artifici bisogna escogitare per farli sentire «vivi», quanti rimbrotti ed impropri bisogna sentirsi da parte di produttori e registi,

Presentava certo qualche interesse la condanna della scelta aberrante della cosiddetta «lotta armata». Ma sono potuti sorgere equivoci che è giusto dissipare

**Scalzone, intervista discussa**

Caro direttore, scrivo per esprimere la mia più ferma protesta, come comunista e democratico, per la scelta del nostro giornale di chiudere il numero del 25 giugno con una lunga intervista al latitante Oreste Scalzone, imputato in Italia di numerosi reati, che ha preferito scappare in Francia al rispondere di fronte alla giustizia italiana alle accuse mossegli.

Non molti mesi fa il nostro partito e l'Unità protestarono vivacemente per l'incontro avvenuto a Parigi tra Scalzone ed alcuni esponenti socialisti, con il giusto richiamo alla sua condizione di latitante. Questa intervista è il segno di un mutamento nell'atteggiamento del

Pci nei confronti di terroristi vecchi e nuovi? (Se sì, dove è stato deciso?). Credo, comunque, che tale scelta contrasti gravemente con le nostre posizioni e con l'animo di tutti i compagni che vissero, ed in certi casi subirono, gli anni bui del terrorismo che qualcuno, con fretta sospetta, vorrebbe seppellire sotto una generalizzata amnistia.

Igino Cucinella - Roma

Si può discutere - e ovviamente dissentire - sulla pubblicazione, nel nostro giornale, di un'intervista a Oreste Scalzone. Il dubbio sulla opportunità di questa iniziativa è dun-

que del tutto legittimo: ed lo stesso l'ho avuto. Alcuni compagni redattori mi hanno fatto notare che sarebbe stato di un qualche interesse, dal punto di vista dell'informazione giornalistica, riferire sull'opinione di Scalzone: che è polemica nei confronti di Toni Negri e di condanna aperta, oggi, della scelta aberrante della cosiddetta «lotta armata», che è in effetti lotta eversiva contro la Repubblica e contro il regime democratico. Tutto questo è, effettivamente, di un certo interesse, anche perché si collega al dibattito che si è aperto dopo la recente sentenza su Toni Negri e soci, e

in relazione alla questione della «dissociazione» dal terrorismo, di cui si è parlato anche in sede parlamentare. Ripeto. Forse non dovevamo pubblicare quell'intervista, anche per i gravi equivoci che potevano sorgere e che in effetti sono sorti. Una cosa però deve essere chiara. La pubblicazione di questa intervista non significa, in alcun modo, un qualche cambiamento della posizione nostra (intendendo dire: anche del giornale) sul terrorismo e sulla necessità, ancora oggi sempre viva, di una lotta ferma e conseguente, politica e culturale, contro ogni sua manifestazione. □ G. CH.

Poiché il salario reale del 1986 è uguale o poco superiore a quello del 1981, la situazione non è cambiata o non è cambiata significativamente. Per l'operaio Benvenuti e per quelli che guadagnano come lui il dilemma rimane: o mangiare o vestirsi; oppure mangiare o vestirsi meno se vuole spendere qualcosa (poco) per la ricreazione, per la cultura, per il riposo; ma qualunque rinunciaccia faccia, non può «rinunciare» a pagare le imposte indirette che compongono il prezzo di tutti i prodotti che deve consumare per vivere.

Ciò conferma la necessità di una completa riforma del prelievo tributario e dei prelievi previdenziali e assistenziali, che oggi penalizzano in modo insopportabile i salari e gli stipendi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati.

Leonello Raffaeli, Pisa

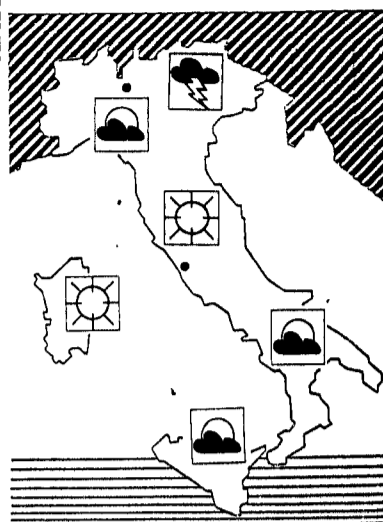
**Ringraziamo questi lettori tra i molti che ci hanno scritto**

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale, il quale terrà conto sia dei suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi, tra gli altri, ringraziamo: Giuseppe Celè, Milano; Nerio Poli, Inola; Spartaco Bertocchi, Bologna; Giovanni Rocchi, Roma; Marco Borreani, Elera Albissola Sup.; Angelo Decima, Asolo; Marzia G. Lea Pacella, Roma-Ostia («L'inter-nazionalismo giovanile è la semenza che diventerà fiore, semplice e pulito, profumo di battaglia e di solidarietà»); Carlo Saccone, Vaiano Cremasco («Una parte di giovani ha votato Dc-Psi non per convinzione, ma perché tutto era nebuloso: così si è appassionata come ad un avvenimento pugilistico, tifando per il più forte»).

Alessandro Sanguineti, Genova-Rivarolo («Una delle cause del nostro arretramento può essere individuata in una certa "bona di partito", che se entro certe proporzioni serve a ionificare, se esagerata può degenerare in settarismo»); Elvio Cipollone, Roma («Per un grande partito di massa che ha la capacità di esprimere proposte politiche per il governo di una società complessa, accreditare l'idea di una sua identificazione con una sola area di interessi sarebbe una scelta minoritaria, perdente in partenza»).

A proposito dei risultati elettorali ci hanno comunicato giudizi, osservazioni e critiche preziosi i seguenti lettori: Rinaldo Alberoni, Bologna; Giuseppe Zavota, Cordenos; Nicola Mazzoni, Almè; Claudio Cattini, Vercelli; Angelo Vita, Torino; Ireo Bono, Savona; Aldo Gardi, Imola; Pasquale Russo, Roma; Lillo Quattrocchi, Roma; Maria Cristina Esposito, Napoli; Giuseppe Dionisio, Letomanoppello; Michele Lo Prete, Roma; Stefano Ricci, Salè di Povo; Francesco Falco, Firenze; Ivano Lunardi, Novara; Maurizio Lenzini, Agliana.

**CHE TEMPO FA**



**IL TEMPO IN ITALIA:** l'area di alta pressione che ancora controlla il tempo sull'Italia sembra resistere più del previsto per cui la depressione dell'Atlantico settentrionale che sembrava destinata a spingersi verso Sud ha arrestato momentaneamente il suo movimento e il tempo rimarrà più o meno quello dei giorni scorsi. Sulle regioni meridionali permane ancora una circolazione di aria umida ed instabile proveniente dal Mediterraneo orientale.

**TEMPO PREVISTO:** sulle regioni settentrionali e in particolare sulla fascia alpina e le località prealpine il tempo variabile con addensamenti nuvolosi irraggiati alternati a schiarite. Durante le ore più calde sono possibili fenomeni temporaleschi isolati. Sulle regioni centrali tempo sostanzialmente buono con cielo in prevalenza sereno, salvo nubi cumuliformi durante le ore più calde in vicinanza della dorsale appenninica. Nuvoletta irregolare, a tratti accentuata.

**DOMANI:** condizioni di tempo variabile sulle regioni settentrionali e su quelle meridionali ma con minore attività nuvolosa e maggiore persistenza di schiarite rispetto ai giorni scorsi. Sull'Italia centrale tempo buono con cielo in prevalenza sereno.

**DOMENICA:** tendenza ad aumento della nuvoletta a cominciare dalle regioni settentrionali per cui il tempo sarà caratterizzato da formazioni nuvolose irregolari che inizialmente saranno alternate a schiarite ma durante il corso della giornata tenderanno ad accentuarsi e ad essere associate a qualche precipitazione. I fenomeni si estenderanno gradualmente verso l'Italia centrale. Tempo buono sull'Italia meridionale con cielo in prevalenza sereno.

**LUNEDÌ:** condizioni generali di tempo variabile con annuvolamenti irregolari alternati a schiarite. Queste ultime tenderanno a diventare ampie e persistenti a cominciare dalle regioni settentrionali.

**TEMPERATURE IN ITALIA:**

Bolzano	20 29	L'Aquila	16 28
Verona	19 33	Roma Urbe	19 32
Trieste	25 32	Roma Fiumicino	20 29
Venezia	20 33	Campobasso	18 28
Milano	22 32	Bari	19 29
Torino	20 33	Napoli	23 31
Cuneo	20 30	Potenza	16 26
Genova	23 27	S. Maria Leuca	22 28
Bologna	20 35	Reggio Calabria	20 28
Firenze	19 33	Messina	23 27
Pisa	16 29	Palermo	21 27
Ancona	17 29	Catania	17 29
Parugia	20 30	Alghero	17 31
Fascera	19 30	Cagliari	18 29

**TEMPERATURE ALL'ESTERO:**

Amsterdam	14 23	Londra	14 22
Atene	np np	Madrid	30 36
Berlino	15 27	Mosca	10 16
Bruxelles	8 24	New York	21 33
Copenaghen	15 28	Parigi	16 27
Ginevra	16 30	Stoccolma	16 20
Helsinki	11 17	Varsavia	19 28
Lisbona	19 33	Vienna	19 30

**ELLE KAPPA**



formula politica. Personalmente non sono troppo ottimista, anche perché ritengo che l'indebolimento del Pci non giovi affatto allo sviluppo civile e democratico del Paese.

Atos Santiccoli, Foliano della Chiana (Arezzo)

**Nasce un dibattito sull'accettabilità e sul significato dell'«intrigo»**

Caro direttore, voglio rispondere a Elena S. di Milano (Unità 20 giugno) che sostiene l'«intrigo» essere una dote necessaria in un politico. Ritengo non si debba confondere l'intrigo con la diplomazia

politica. Mi auguro che questa evoluzione semantica non avvenga.

Maddalena A. Udine

**Purtroppo si continua a dequalificare il prodotto scuola**

Caro direttore, ho visto e seguito questo movimento venutosi a creare nel mondo della scuola. Spero veramente che esso non fosse solo meramente economico, contrattuale e politico ma abbracciasse il mondo culturale, che sta alla base di una società moderna in una fase di grande trasformazione. Non mi sento quindi di far parte di una mag-

gioranza silenziosa che finisce inevitabilmente col decidere che è meglio una cattiva scuola che nessuna scuola. Purtroppo invece mi rendo conto che si continua a dequalificare il prodotto scuola, ed a frustrare di conseguenza il docente.

Ritengo sia importante una maggiore attenzione al mondo della scuola da parte di tutti. Ritengo importante una presa di posizione di chiarezza e di impegno da parte dei sindacati confederali e non, dei partiti politici e di tutte le forze sociali e culturali; perché sulla formazione dei nostri ragazzi si gioca il futuro del Paese.

Giulio Sciala, San Pier d'Isone (Gorizia)

**O mangiare abbastanza o vestirsi decentemente**

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 24 giugno la lettera di Piero Marucci (Valmadra - Como) relativa al mio articolo sulla busta paga dell'operaio Francesco Benvenuti (Unità 24/5). Egli mi fa osservare che oltre alla imposta (Irpel) e ai contributi previdenziali e assistenziali prelevati direttamente (e anticipatamente) sulla busta paga, ci sono le imposte dello Stato sui consumi ed altre imposte degli Enti locali. Ha ragione, ma il mio articolo era l'analisi della busta paga in rapporto ai prelievi di Irpel e di contributi, come ho fatto per un decennio.

Il calcolo dell'incidenza delle altre imposte l'ho fatto sempre sulla busta dell'operaio Benvenuti - sul suo salario del 1981, dimostrando che a causa del peso delle imposte la famiglia Benvenuti, pur spendendo tutto il salario - «reddito», riusciva a nutrirsi solo con la dieta economica (rinuncia forzata alla dieta ricca più indicata per il suo tipo di lavoro pesante); anzi, gli mancavano - allora - 500 mila lire. (Si veda la mia «Guida alle tasse - Ricchi e poveri nella giungla del fisco», Libri di base, Editori Riuniti).

**Henry James Tutore e pupilla**  
a cura di A. Cremonese prefazione di A. Lombardo  
La storia di un'educazione non solo sentimentale, narrata con garbato umorismo.  
Albatros - Lire 25.000

**Ernesto Sábato Sopra eroi e tombe**  
In un libro da leggere tutto d'un fiato i temi ricorrenti nell'opera di Sábato: la solitudine, il bisogno di comunicazione, la divorante ricerca dell'assoluto.  
Albatros - Lire 25.000

**Auguste de Villiers de l'Isle-Adam Racconti crudeli**  
prefazione di Mario Luzi  
Atmosfera tra il nero e il fantastico, raffinatissima scrittura, ironica demistificazione dei valori della società francese «fin de siècle» nei racconti di un letterato «maledetto».  
Albatros - Lire 25.000

**Adolfo Bioy Casares L'avventura di un fotografo a La Plata**  
romanzo  
Una deliziosa commedia di intrecci, ambientata in una atmosfera di delicata e felice insensatezza che coinvolge tutti i personaggi. L'ennesima prova dell'originalità e dell'inventiva del brillante scrittore argentino.  
L'Espresso - Lire 15.000

**Horacio Quiroga Racconti d'amore di follia e di morte**  
prefazione di D. Fucini  
Storie della selva tropicale - con la lotta dell'uomo contro la violenza della natura - e storie di città - che svelano il volto oscuro della vita borghese di Buenos Aires - nei racconti, inediti in italiano, del maggiore narratore latino-americano del primo novecento.  
L'Espresso - Lire 15.000

**Jurii Nikolaevič Tynjanov Persona di cera**  
Una horror story, ambientata nella Russia di Pietro il Grande, come occasione per denunciare le contraddizioni della società sovietica nel periodo post-rivoluzionario.  
Albatros - Lire 18.000

**Apparizioni d'Oriente**  
Novelle cinesi del Medioevo  
Il meglio di una delle più ricche tradizioni narrative del mondo, fino ad ora poco conosciuta in occidente.  
Albatros - Lire 25.000

**Carolina Invernizio Pallida bruna**  
a cura di Riccardo Reim  
Albatros - Lire 22.000

**Nero per signora**  
a cura di Riccardo Reim  
Albatros - Lire 20.000

Racconti «macabri» e racconti «rosa», che sono tra le cose più godibili nella fiutale produzione di «Carolina delle lacrime».

**Editori Riuniti**